

## EPISODIO DI BASILICA DI S. BASSIANO, LODI VECCHIO, 17.04.1945

Nome dei compilatori: SIMONA DISTANTE

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Sulla via che conduce alla Basilica di S. Bassiano	Lodi Vecchio	Milano	Lombardia

**Data iniziale:** 17 aprile 1945

**Data finale:** 17 aprile 1945

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1			1									

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute:

1. *Codazzi Domenico*, n. 18 giugno 1915 a Pavia (frazione Mirabello), trascorse periodi in montagna a Pian del Tivano e a San Primo (non si è in grado di precisare se nelle brigate pavese "Franchi" o "S. Primo"). Celibe, esercitò la professione di geometra e di agricoltore. Dal 1928 abitò alla cascina Mascarina di Pieve Fissiraga, dove il padre era fittabile.

#### Altre note sulle vittime:

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica

Dopo l'8 settembre 1943, con il padre Carlo e l'agricoltore Achille Boselli di cascina Dossena di Lodi Vecchio, Domenico Codazzi si dedicò a prestare aiuto e assistenza agli ex prigionieri alleati; con loro collaborava don Davide Perniceni, curato della parrocchia di S. Bernardo di Lodi, che si occupava del trasporto dei prigionieri oltre confine. Il 17 novembre 1943 furono arrestati don Perniceni, Boselli e Carlo Codazzi: Don Perniceni fu portato in carcere a Milano, Boselli e Codazzi prima in carcere a Lodi e il 19 novembre a S. Vittore, con altri due resistenti lodigiani (Gino Marzagalli e Giovanni Mirotti). Codazzi e Boselli sarebbero stati rilasciati dopo

alcune settimane dietro pagamento di ingenti somme a gerarchi nazisti; Marzagalli e Mirotti sarebbero stati deportati nel 1944 in Germania, dove morirono; don Perniceni fu liberato per intervento del card. Schuster e confinato in strutture religiose prima a Milano poi a Cremona.

Domenico Codazzi continuò, seppur più prudentemente, l'attività clandestina. Trascorse un periodo con i partigiani sul Pian del Tivano e sul monte S. Primo (Como). Rientrato in cascina si occupò di sbandati e renitenti da inviare in montagna.

Mentre preparava i contatti per l'insurrezione, la notte del 17 aprile 1945 fu ucciso dai fascisti della Brigata Nera a Lodi Vecchio, a poca distanza dalla basilica di S. Bassiano.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Indefinita

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto**

**Nomi:**

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

Brigata Nera di Lodi Vecchio

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Lapide sul luogo della morte, in via Basilica di S. Bassiano.  
Un'altra lapide posta sulla facciata del municipio di Lodi Vecchio, tolta per lavori di ristrutturazione e mai più rimessa ricordava Codazzi insieme a Quintini Mario, ucciso nel 1921 dai fascisti e Vacchini Mario internato nei lager nazisti.  
I Comuni di Lodi Vecchio e di Pieve Fissiraga hanno intitolato una via in memoria di Domenico Codazzi.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

Gennaro Carbone, *Memoria di pietra*, Quaderni ILSRECO n. 27, dicembre 2011, pp. 154, 155.  
Ercole Ongaro, *Guerra e resistenza nel lodigiano 1940-1945*, Il Papiro Editrice "Altrastoria", Sesto San Giovanni, 1994, p. 221.  
Ercole Ongaro, *Pieve Fissiraga: Un secolo di storia: 1879-1975* in Autori Vari, *Pieve Fissiraga. Un frammento di storia lodigiana*, Comune di Pieve Fissiraga, 2004, pp. 514, 523, 524.  
Ercole Ongaro, *Vite nel cono d'ombra della storia. Il carcere di Lodi nell'Ottocento e prima metà del Novecento*, Quaderni ILSRECO, n. 28, settembre 2012, p. 117.

**Fonti archivistiche:**

INSMLI, CVL, b. 165, f. 529

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

## V. ANNOTAZIONI

*La fonte INSMLI, CVL, b. 165, f. 529 lo indica come appartenente alla 174esima Brigata Garibaldi Sap "Oreste Garati. Potrebbe trattarsi di un'attribuzione post mortem*

## VI. CREDITS

ILSRECO Lodi (ISTITUTO LODIGIANO DI STORIA DELLA RESISTENZA E CONTEMPORANEA)

Consulenza di ERCOLE ONGARO, direttore ILSRECO Lodi

Collaborazione di LUIGI BORGOMANERI e JACOPO PERAZZOLI relativamente alla Sezione "Responsabili"

